

proposta n.8 del 20.02.2020 Avvocatura Comunale		
--	---	--

COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 28 del Reg.	OGGETTO	Art.194 c.1 / lett.a) del d.Lgs 267/2000 Riconoscimento debito fuori bilancio Sentenza del Giudice di Pace di Palermo -R.G.5956/2017 Ingorgati Maria vs Comune di Capaci
Data 21.05.2020		
Parte Riservata all' Area II Bilancio _____		NOTE
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata		X
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina		X
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice		X
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Billante, Ass. Di Maggio e Ass.Sollami

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Art. 194, co.1, lett a) del D. Lgs. 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza del Giudice di Pace di Palermo n.4917/2018 – R.G. 5956/2017 - Ingorgati M. vs Comune di Capaci”**.

Premesso :

- Che il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art.191, c.1 del D.Lgs. 267/2000 che così stabilisce “..... Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 ..”;
- Che la disciplina del riconoscimento fuori bilancio è normata dall'art.194, c.1, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) che così stabilisce “ 1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.”;
- Che la superiore elencazione è da considerarsi tassativa e le tipologie di debiti che possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, per essere regolarizzati in contabilità devono soddisfare tali requisiti;

Rilevato che:

- Il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- Per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- L'art.194, comma 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive;
- Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio

un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertate e dimostrate utilità e arricchimento per l'Ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 c.c.;
- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori e o dei funzionari (cfr. Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna parere n.11 del 07/11/2006);
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è, astrattamente, idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie di danni per l'ente e che quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, quale atto non discrezionale, non elimina le eventuali responsabilità di amministratori e/o funzionari che, nella sua genesi o nel suo aggravamento, abbiano provocato danno erariale con dolo o colpa grave;

Tutto ciò premesso e rilevato si da atto:

1. Che, con atto di citazione presso il Giudice di Pace di Palermo, l'Avv. Alessandro Agueci, in nome e per conto della Sig.ra Ingorgati Maria, aveva chiesto la condanna al risarcimento dei danni fisici subiti dalla stessa a causa di una rovinosa caduta dovuta ad una buca presente nel manto stradale;
2. Che l'atto di citazione veniva notificato in data 14/02/2017 al Comune di Capaci e assunto al prot. n.3164 e veniva assegnato per la valutazione al Servizio Affari Legali e al Sindaco pro-tempore che, a sua volta, lo riassegnava con nota dispositiva a "relazionare urgentemente" sull'accaduto ai responsabili dell'Area I, Area III e Area VI;
3. Che il Comune nel giudizio è rimasto contumace;
4. Che, con sentenza del Giudice di Pace di Palermo n.4917/2018 – R.G. 5956/2017, il Comune di Capaci è stato condannato a risarcire il danno subito dalla Sig.ra Ingorgati Maria con la somma di €2.947,20 e al pagamento delle spese legali quantificate in €1.340,53 oltre accessori e ad €300,00 per spese di CTU;
5. Che in esecuzione della sentenza de quo in data 26/06/2019 veniva recapitato e assunto al prot. n.11284, Atto di Precetto da parte dell'Avv. Alessandro Agueci che intimava il pagamento delle somme dovute alla Sig.ra Ingorgati Maria sua assistita per il danno subito oltreché il pagamento delle spese legali in suo favore per un totale di €5.371,74;
6. Che in data 18/07/2019 l'Avv. Alessandro Agueci ha notificato Atto di Pignoramento presso terzi assunto al prot.n.12739;

7. Che a seguito di contatti, per le vie brevi, fra l'Avv. A. Agueci e l'Avvocatura Comunale è stata chiesta la rinuncia all'Atto di Pignoramento al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa all'Ente;
8. Che l'Avv. A. Agueci ha acconsentito il ritiro dell'atto di pignoramento a fronte dell'attivazione del procedimento volto al pagamento di quanto dovuto, secondo atto di precetto, e pari ad €5.371,74 ;

Ritenuto, pertanto, che la fattispecie consente, per il disposto dell'art.194, c.1, lett. a), la legittimazione;

Che con Determina del Segretario n.4 del 13/02/2020 si è provveduto ad assumere l'impegno spesa per il pagamento della somma dovuta alla Signora Ingorgati Maria per il risarcimento del danno riconosciuto dal Tribunale di Palermo con sentenza 4917/2018;

Visti e richiamati:

- l'art.151, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, disponendo, altresì, che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- il decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali al 31 Marzo 2020 e ha contestualmente autorizzato per detti enti l'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data;

- l'art.163, 1° comma, del TUEL: che recita: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."

- l'art. 163, comma 5, del TUEL, che precisa: " nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 46/2019 , avente ad oggetto "APPROVAZIONE - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019/2021";

- la deliberazione consiliare n. 58/2019, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE";

Richiamata altresì:

- la deliberazione di Giunta comunale n.244/2019, recante "Approvazione PEG 2019/2021 e Piano Triennale Performance - Assegnazione risorse ai responsabili d'area";

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in relazione al disposto di cui agli artt.53 e 55, comma 5), della legge n.142/90 recepito dall'art.1, lett. i), della L.R. n.48/91, dell'art.13 della L.R. n.44/91 e degli artt.49, 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i;

Visto l'art.23, comma 5, della L.n.289/2002 ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs n.165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n.6 del TUEL reso il ___/___/2020;

Visto il vigente TUEL;

PROPONE

Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo di €.5.371,14 come da Atto di Precetto assunto al prot. n.11284 il 26/06/2019;

Di demandare al Responsabile dello Staff del Segretario Generale la predisposizione dei relativi provvedimenti amministrativi necessari alla liquidazione del debito fuori bilancio;

Di dare atto che la spesa trova copertura giusta determinazione del Segretario Generale n. 4 del 13/02/2020 in favore della Signora Ingorgati Maria per il risarcimento del danno riconosciuto dal Tribunale di Palermo con sentenza 4917/2018 nella Missione 1 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 03 Capitolo 10575 del Bilancio di Previsione 2019-2021;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5 della L.289/2002;

Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'art.193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione rinveniente dal già ritardato pagamento produttivo di danni;

Il Segretario Generale
Avv. Cristofaro Ricupati



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li ___/___/2020

Il Responsabile dello Staff del Segretario Generale
Avv. Cristofaro Ricupati

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li ___/___/2020

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione _____ espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .
Letto confermato e sottoscritto

XIV° P U N T O O.D.G.

ARTICOLO 194 COMMA 1 LETTERA A, DECRETO LEGISLATIVO

267/2000, RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA
DEL GIUDICE DI PACE DI PALERMO, REGISTRO GENERALE 5.956

DEL 2017 INGORGATI MARIA CONTRO COMUNE DI CAPACI

PRESIDENTE: Punto numero 14: articolo 194 comma 1 Lettera A, Decreto Legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio sentenza del Giudice di Pace di Palermo, Registro Generale 5.956 del 2017 Ingorgati Maria contro Comune di Capaci.

SEGRETARIO: Questo debito è un poco più complesso, perché di questo debito abbiamo già subito il pignoramento presso terzi, presso la Tesoreria Comunale. Si tratta di una citazione notificata nel 2017. Il Comune è stato condannato al pagamento di quanto chiesto, a titolo di risarcimento del danno e malgrado tutto, l'Ente è rimasto praticamente inerte. Avendo subito già il pignoramento, abbiamo provveduto già a liquidare il compenso sia all'avvocato che alla controparte, per evitare l'ulteriore formarsi di danno erariale e quindi, il riconoscimento di fatto avviene quasi a titolo di ratifica. Infatti, nel provvedimento è scritto che già la spesa trova copertura, giusta determina del Segretario Generale numero 4 del 13 febbraio 2020, quindi come vedete c'è un fatto recentissimo, abbiamo ritenuto di saldare per evitare ulteriori danni.

PRESIDENTE: Domande? Interventi? Dichiarazioni di voto.

PUCCIO: Favorevole Presidente.

PRESIDENTE: Astenuto? Astenuto.

VOTAZIONE

XIV° P U N T O O.D.G.

ARTICOLO 194 COMMA 1 LETTERA A, DECRETO LEGISLATIVO

267/2000, RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA
DEL GIUDICE DI PACE DI PALERMO, REGISTRO GENERALE 5.956

DEL 2017 INGORGATI MARIA CONTRO COMUNE DI CAPACI

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Di Maggio, Baiamonte, Di Lorenzo, Fricano, Guercio, Giambona Rosario, Giambona Maria, Raveduto. Per alzata di mano... 10, Salvino non c'è. Per alzata di mano astenuti? Riccobono, Tarallo.

SEGRETARIO: Dobbiamo sostituire Salvino.

PRESIDENTE: Sì, e Vassallo Erasmo astenuti (n.3). Sostituiamo il Consigliere Salvino che si è allontanato con il Cons.Di Lorenzo.

Il Consiglio ha approvato la proposta.

COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

VERBALE N. 7 del 4 marzo 2020

OGGETTO: Parere, dell'organo di revisione, sulle proposte di delibere di Consiglio Comunale, avente in oggetto:

- A. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore del Dott. Vincenzo Di Pasquale, per Consulenza Tecnica di Parte nella causa civile Consorzio ASI contro Comune di Capaci ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.550,00 oltre IVA e CPA;**
- B. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore dell'Avv. Chiara Errante, per pagamento del compenso professionale nella causa civile Puccio Angelina contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 3.148,70;**
- C. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore di Ingorgati Maria, in seguito alla sentenza del Giudice di Pace di Palermo n. 4917/2018, R.G. 5956/2017, nella causa civile Ingorgati M. contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.371,14;**

L'anno 2020 il giorno 4 del mese di marzo, si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Capaci,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

i quali dopo aver ricevuto ed esaminato le proposte di delibere di Consiglio Comunale sopra descritte sotto le lettere A, B, C ;

VISTI

- l'art.193 del Tuel, il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art.194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art.239 il primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- Il Regolamento di contabilità;
- le relazioni dei Responsabili dei settori competenti contenute nelle proposte di deliberazione consiliare, in particolare:
 - A. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore del Dott. Vincenzo Di Pasquale, per Consulenza Tecnica di Parte nella causa civile Consorzio ASI contro Comune di Capaci ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.550,00** oltre IVA e CPA;
 - B. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore dell'Avv. Chiara Errante, per pagamento del compenso professionale nella causa civile Puccio Angelina contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 3.148,70**;
 - C. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore di Ingorgati Maria, in seguito alla sentenza del Giudice di Pace di Palermo n. 4917/2018, R.G. 5956/2017, nella causa civile Ingorgati M. contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.371,14**;

CONSIDERATA

la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. a) del dlgs. 267/2000;

VISTI

i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dai responsabili dei settori competenti,

ESPRIME

limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sopra indicati e distinti sotto le lettere A, B, C ;

IL COLLEGIO INVITA

l'Ente, ai sensi dell'art.227 del TUEL, ad inviare il rendiconto recante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti.

4 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori
Dott. Francesco Vizzini

Rag. Antonino Polizzi

Dott. Antonio Maria Fricano

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE


Il Segretario Generale
Dott. Ricupati Cristofaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)